

## **Equo compenso, presentato un nuovo ddl per ripristinare i ‘minimi tariffari’**

*Remunerazione proporzionale all’opera svolta e alla complessità della prestazione*

Alessandra Marra

29 settembre 2017 - Ripristinare i ‘minimi tariffari’, abrogando le disposizioni sulla concorrenza fra i professionisti introdotte dal Decreto Bersani, al fine di assicurare ai professionisti intellettuali un compenso adeguato all’opera svolta.

Questo ciò che prevede il **disegno di legge 2918**, presentato lo scorso 27 settembre dai senatori Serenella Fucksia e Gaetano Quagliariello.

### **Equo compenso per professionisti: cosa prevede il ddl**

Il ddl prevede che “al professionista esercente un’attività intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione **sia riconosciuto un compenso**, a garanzia del decoro e della dignità del professionista e della professione, **che assicuri la remunerazione economica dell’opera svolta**, comprensiva del valore economico e di risultato dell’opera, dei costi di produzione e del valore aggiunto eventualmente arrecato al processo di produzione dell’impresa”.

Il professionista deve rendere noto al committente **il grado di complessità della prestazione**, informandolo degli oneri conosciuti e calcolabili dal momento del conferimento dell’incarico fino alla conclusione dello stesso, e deve indicare i dati della polizza assicurativa sottoscritta per rifondere i danni eventualmente provocati nell’esercizio dell’attività professionale. Nel contratto devono essere indicate distintamente per ogni singola prestazione fornita le voci di costo complete, comprensive di spese, oneri e contributi.

Il provvedimento prevede anche che sia **nullo ogni patto che preveda compensi manifestamente sproporzionati** all’opera prestata.

Infine, per poter assicurare il giusto compenso e il ripristino dei minimi tariffari, il ddl abroga l’articolo 2 del **Decreto Bersani (DL 223/2006** convertito nella **Legge 248/2006**), e l’articolo 9 del **Decreto Liberalizzazioni (DL 1/2012** convertito nella **Legge 27/2012**).

### **Minimi tariffari: l’errore di abolirli**

Per i firmatari del ddl, **l’abolizione dei tariffari minimi non era stata richiesta** direttamente ed esplicitamente dall’Unione europea; si segnala, infatti, il caso della Germania dove i professionisti lavorano sulla base di tariffe molto dettagliate.

Per i senatori la situazione italiana è peggiorata dalla **diffusa pratica dell’offerta economica al massimo ribasso sul costo del lavoro**, determinando sia perdita di competitività, reddito e valore sociale, di intere categorie professionali sia uno scadimento della qualità delle prestazioni rese.

Per questo i firmatari del ddl segnalano la necessità di intervenire sul tema, “garantendo il libero mercato e la tenuta delle identità e dei talenti nazionali, **senza ignorare le necessità dei professionisti e dei cittadini**”.

### **Equo compenso: i disegni di legge già presentati**

Sullo stesso tema era stato presentato già a maggio un **ddl per abrogare il Decreto Bersani**.

Sull’introduzione di un giusto compenso, invece, sono stati presentati diversi disegni di legge tra cui: il **ddl Berretta** e il **ddl Sacconi** che mirano a rendere nulla ogni clausola che determini un eccessivo squilibrio contrattuale tra le parti in favore del committente o stabilisca un compenso inferiore ai parametri stabiliti dal **DM 17 giugno 2016**.